

L'affare

Palazzo storico in via de' Benci in vendita con un bando lampo

La Cassa depositi e prestiti aspetta le offerte entro domani: l'edificio è di 5 piani e ha 2.400 metri di superficie con 6 appartamenti e 2 uffici

Altro palazzo, altro giro. La Cassa depositi e prestiti mette in vendita l'immobile di via de' Benci 4, classificato dal Regolamento urbanistico del Comune di Firenze come complesso di «valore storico e architettonico». E lo fa con un bando-blitz, perché le manifestazioni d'interesse all'acquisto per l'edificio conosciuto fin qui come "Palazzo Inail", recita il bando pubblicato giovedì scorso, vanno presentate inderogabilmente entro le 16 del 12 aprile. Cioè entro la mattinata di domani.

L'edificio di cinque piani fuori terra, che si affaccia anche su via Mozza e Corso Tintori, possiede 2.400 metri di superficie utile totale, cortile interno escluso, ed è attualmente organizzato in 8 unità immobiliari: 6 di queste sono tipo residenziale mentre 2 sono adibite ad uffici.

Quello del 12 aprile è però solo il primo "step": Cassa depositi e prestiti, che tratterà la vendita in qualità di gestore del Fondo investimenti per la valorizzazione, valuterà e promuoverà al secondo passaggio «l'idoneità del soggetto» interessato. E gli ammessi alla seconda fase avranno poi tempo fino alle 16 dell'11 maggio per presentare la proposta economica vera e propria. Che succede se chi compra chiederà di

cambiare destinazione all'immobile per farne magari un centro commerciale o un albergo?

Trattandosi di un edificio d'interesse storico e architettonico, un eventuale cambio di destinazione da residenziale a qualcosa di diverso secondo le norme di Palazzo Vecchio sarebbe di fatto impossibile: «Per gli immobili aventi destinazione residenziale è esclusa la trasformazione in attività ricettive-alberghiere ed extra-alberghiere», dicono le norme in vigore. Nonostante la vicinanza del "Palazzo Inail" al lungarno e a Santa Croce, nessuna destinazione turistica. Non è un caso se nel bando della Cassa depositi si dice che l'immobile viene venduto così com'è. Senza cioè previsioni per un eventuale cambio di destinazione. — m.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

